

Accolta la richiesta unitaria delle forze democratiche sindacali e antifasciste di La Spezia

# ANCHE IL «GIRO» OGGI SI FERMA PER L'ORRENDA STRAGE DI BRESCIA

Arriva l'ex trainer rossonero e Radice se ne va

## ROCCO ALLA FIORENTINA

### I «viola» giocano stasera con la nazionale argentina

Dalla nostra redazione

**FIRENZE.** Grossa novità in casa viola, vigilia dell'anniversario con la nazionale argentina: il Consiglio d'amministrazione della S.p.A. ha deciso l'ingaggio di Nereo Rocco in qualità di direttore sportivo. Luigi Radice, il giovane tecnico nominato dai dirigenti a restare alla guida della squadra anche per la prossima stagione, nonostante la fiducia ricevuta ha rifiutato la offerta. Così, in panchina ci sarà, con molta probabilità, lo attuale allenatore in seconda, Mario Mazzoni.

Nessuno si attendeva un degrado di genere di parte dei dirigenti viola, ed è per questo che la notizia del defenestrato

mento di Radice e l'ingaggio di Rocco hanno suscitato scalpore fra i tifosi viola, poiché, tuttavia, sommato, la Fiorentina edizioni '73-'74, fatta eccezione per l'ultimo mese, non solo ha diviso il titolo di campionato Ueفا, l'aveva vinto per la prima volta, ma si è anche tolta la pubblicità di battere le più agguerrite squadre del campionato.

Quali le ragioni della scelta di Rocco? Secondo i dirigenti, l'ex allenatore del Milan farà comodo alla società non solo per la sua esperienza organizzativa e tecnica, ma soprattutto per la sua abilità nelle pubbliche relazioni. Rocco, nella sua lunga carriera, ha lanciato numerosi calciatori e a quelli domani sera, alle 21,30, la nazionale argentina invierà allo Stadio di Marte, dalla Associazione artigiani e ambulanti, il Comitato italiano della Resistenza. La richiesta è stata accolta: domani niente tappa.

A Tardà sera sarà la direzione del Giro a emesso il seguente comunicato:

«Il Giro d'Italia non parte domani da Forlì dei Marmi, modificando il programma ufficiale che prevedeva la tappa Forlì-Marmi-Pietra Ligure. La decisione è stata presa dalla direzione del Giro a seguito della partecipazione al dolore che ha colpito il Paese per la strage di Brescia. La tappa Forlì dei Marmi-Pietra Ligure si correrà giovedì 30 maggio. Seguiranno venerdì 31 la tappa Pietra Ligure-Sanremo e sabato 1. giugno la tappa Sanremo-Valenza».

Il comunicato si deduce che viene abolito il riposo previsto per venerdì a Sanremo.

Oggi allo stadio Olimpico (ore 16,30)

L'allenamento di Como ha riproposto il tandem Chinaglia-Boninsegna

## Nazionale a suon di gol (12) ma sarà meglio che torni Riva

Il cagliaritano, che non andrà al Milan, fermo per il solito mal di denti — Assente anche Capello per un indolenzimento alla coscia — I due cannonieri alla pari: 4 reti a testa

Dal nostro inviato

**COMO.** Un giorno dopo l'elenco dei convocati di Appiano Gentile, tempo sempre più arido per i colpi, l'ufficiale polizia, La gabbia d'oro, voluta da Altodì e dagli altri dirigenti federali sta dando altri preziosi frutti: isolamento e tranquillità d'animo. Nessuna polemica, non un atto. Sono tutti molto uniti, questi campioni in vista di Monaco, che sembra che l'impegno comune riesca a fare miracoli più che parlarne.

Una cosa non si capisce ancora bene: chi comanda alla Pinella? Ce lo chiediamo perché appena Altodi si allontana il dott. Fini (fra i due non corre buon sangue) cambia disposizioni e chi va di mezzo sono i giornalisti che, tanto per fare un esempio, ieri hanno potuto assistere all'allenamento, ma non hanno potuto uscire i telefonini. Infatti dopo la conferma del forfait del Milan, nella corsa all'acquisto di Riva (è la società ad aver ceduto sul nome di Maldura, per il voto espresso da Vitali, e non il giocatore ad aver scelto; su questo punto Riva è preciso), anche una delle ultime incertezze che avevano acceso l'interesse attorno agli azzurri è caduta. Resta l'interrogativo circa lo scambio Mazzola-Vidini, strettamente perseguito dall'Inter dopo che l'affare De Sisti, con l'arrivo di Rocco alla Fiorentina, pare sfumato. La rentrée del «paron» e il siluramento di Radice sono l'argomento all'ordine del giorno.

E' forse questo il motivo che costringe gli azzurri a giocare con ben mezza ora di ritardo, programma allo stadio Sincella, un momento di pubblico irruento ed impastato fin dalle 16,30? Facciamo finta che sia così.

La partitella contro i ragazzi dell'Inter, che pur giungendo dalla stessa località si presentano puntuali, inizia con grave ritardo verso le 17,30. Danno forfait Riva, a causa del solito denti, Capello, che l'amente un indolenzimento alla coscia. L'undici si schiera inizialmente in «maglia rossa» e Zoff, Spinosi, Faccetti, Morini, Benetti, Burgnich, Mazzola, Juliani, Chinaglia, Rivera e Boninsegna. Un particolare curioso ma abbastanza indicativo è il clima di mistero che vige nell'organizzazione: i nazionali non han-

no i numeri. «Per evitare equivoci», dirà Valcareggi, «la gente è abituata a diversificare le forze, disperdere da questo trucchetto. La porta degli allenatori è chiusa a Albertosi. Arbitra, con competenza e poco fato, lo stesso Valcareggi. Una cosuccia alla buona, insomma. Peccato si paghi mille lire per vederla.

L'assenza di Riva è un'occasione per vedere all'opera una soluzione alternativa di cui l'accoppiata Boninsegna-Chinaglia appare dunque, nei piani Valcareggi, la più probabile. La coesistenza fra i due è buona solo nell'apparenza, perché ciò il centravanti inferisca tiene molto disciplinatamente la posizione sulla fascia sinistra.

Ma Boninsegna, incapace di produrre un'azione prolungata, quando tenta di far valere le sue doti naturali, quando cioè Riva alle sue spalle avanza, stringe irrimediabilmente lo spazio di Chinaglia. E una loro intesa nella corta distanza par impossibile. Impossibile è dunque una nazionale senza Riva. Pare di sì, con questi dati, che la soluzione alternativa di un compagno di squadra costituisce una prova diversa dalle altre. E pure essere valutati uno alla volta dai pulsanti, con la massima esattezza, l'impossibilità di scambarci una parola con un collega, il dover camminare pedata in pedata, si manifesta qualcosa fuori dal comune e dalla normalità.

Poi il resto: oramai amministratore Mazzola galoppa sulla destra imboccato qualche volta da Riva (ogni problema fra i due è ormai risolto); Juliani si dà molto da fare per guadagnarsi un posto fisso (ma l'inconsistenza degli avversari non consente nel suo ruolo un confronto con Capello); Benetti sbotta, si porta avanti e tira dritto; Riva si fa apparire per alcuni suggerimenti (bella quello d'apertura che fa segnare a Boninsegna il primo gol).

Qualche titubanza si avverte in difesa (mà c'è anche il problema di non intervenire troppo duramente sui ragazzi), reparto di marcantoni con Morini, Spinosi e Faccetti. Di questi più in palmo s'è Morini, al momento. Di Chinaglia, ultimo l'impagnatissimo Albertosi, nulla facente o quasi Zoff.

Nel complesso la squadra base per Monaco non dovrebbe discostarsi molto da questa, naturalmente con Capello al posto di Juliani e Riva quello di Boninsegna. E c'è da augurarsi, comunque, che il cannoniere del Cagliari non rimanga a mani vuote. Per la cronaca segnate nel primo tempo quattro gol Chinaglia e uno giacciano Boninsegna e Mazzola.

Nella ripresa entra la squadra «verde», sempre senza numeri. Rimangono in campo solo Spinosi, Boninsegna, Juliano della prima formazione. Giocano: Zoff; Spinosi, Sabadini, Bellugi, Wilson, Re Cecconi, Anastasi, Juliani, Boninsegna, Causto, Pulici. E' una formazione senza uniformi. Troppo sbalzata per trarre indicazioni. L'evoluzione del gioco è artefatto e macchina, e rari sono i pericoli per Castellini, che definisce la porta degli allenatori: «una sagga di personalismi, ovviamente, e vanno a segno tre volte Boninsegna, restato al suo ruolo, due volte Anastasi e una Pulici. Il conto generale dei gol per la statistica: Chinaglia 4 (in 45 minuti), Boninsegna 4 (in 90), Anastasi 2 (in 45 minuti) e Mazzola e Pulici (in 45 minuti).

Gian Maria Madella

teri seconda delusione degli spettatori ecco la storia. Dopo 22 gol, che aveva aperto il turno nella prima giornata. Anche l'italo-australiano Mulligan, opposto a Anastasi, è stato sconfitto nonostante la sua superiorità tecnica di tutto riguardo: 6-4, 5-7, 6-2.

Dell'esordiente giovane svedese Borg ci riserviamo di esprimere un giudizio: quando lo rivideremo alle prese con un avversario più impegnato di quanto ha saputo fare il modesto francese Dominguez, che è stato sconfitto da Borg per 6-2, 7-5 in un incontro senza storia.

Restano in fila Barazzutti, che

ha imposta in due partite (7, 6-3) e 20-20, e poi 16-14, 16-12, 24-

Mori, 16-10, 25-25, Bergman, 26-

16-17"; 26) Fabri, 16-17'; 27)

Poelstra, 16-15'; 28) Fuks, 16-

17'; 29) Gonzalez Linarez, 16-

17'; 30) De Schepper, 16-15';

31) Consi, 16-12'; 32) Schiev,

16-11'; 33) Santambrogio, 16-

20'; 34) Perrotta, 16-15'; 35) Ber-

gen, 16-10'; 36) Poelstra, 16-

17'; 37) Poelstra, 16-15'; 38) Poel-

stra, 16-10'; 39) Poelstra, 16-15';

40) Callejo, 16-17'; 41) De Sche-

pper, 16-17'; 42) Peck, 16-

17'; 43) Peck, 16-17'; 44) Poel-

stra, 16-17'; 45) Poelstra, 16-17';

46) Poelstra, 16-17'; 47) Ritter,

16-17'; 48) Magoni, 16-17'; 49)

Jansens, 16-17'; 50) Leggi, 16-

17'; 51) Bortolotti, 16-17'; 52)

Bergman, 16-17'; 53) Van Schil,

16-17'; 54) Zuber, 16-17'; 55) Verelli, 16-17'; 56) Vercelli, 16-

17'; 57) Vercelli, 16-17'; 58) Vercelli, 16-17'; 59) Vercelli, 16-17'; 60) Vercelli, 16-17'; 61) Vercelli, 16-17'; 62) Vercelli, 16-17'; 63) Vercelli, 16-17'; 64) Vercelli, 16-17'; 65) Vercelli, 16-17'; 66) Vercelli, 16-17'; 67) Vercelli, 16-17'; 68) Vercelli, 16-17'; 69) Vercelli, 16-17'; 70) Vercelli, 16-17'; 71) Vercelli, 16-17'; 72) Vercelli, 16-17'; 73) Vercelli, 16-17'; 74) Vercelli, 16-17'; 75) Vercelli, 16-17'; 76) Vercelli, 16-17'; 77) Vercelli, 16-17'; 78) Vercelli, 16-17'; 79) Vercelli, 16-17'; 80) Vercelli, 16-17'; 81) Vercelli, 16-17'; 82) Vercelli, 16-17'; 83) Vercelli, 16-17'; 84) Vercelli, 16-17'; 85) Vercelli, 16-17'; 86) Vercelli, 16-17'; 87) Vercelli, 16-17'; 88) Vercelli, 16-17'; 89) Vercelli, 16-17'; 90) Vercelli, 16-17'; 91) Vercelli, 16-17'; 92) Vercelli, 16-17'; 93) Vercelli, 16-17'; 94) Vercelli, 16-17'; 95) Vercelli, 16-17'; 96) Vercelli, 16-17'; 97) Vercelli, 16-17'; 98) Vercelli, 16-17'; 99) Vercelli, 16-17'; 100) Vercelli, 16-17'; 101) Vercelli, 16-17'; 102) Vercelli, 16-17'; 103) Vercelli, 16-17'; 104) Vercelli, 16-17'; 105) Vercelli, 16-17'; 106) Vercelli, 16-17'; 107) Vercelli, 16-17'; 108) Vercelli, 16-17'; 109) Vercelli, 16-17'; 110) Vercelli, 16-17'; 111) Vercelli, 16-17'; 112) Vercelli, 16-17'; 113) Vercelli, 16-17'; 114) Vercelli, 16-17'; 115) Vercelli, 16-17'; 116) Vercelli, 16-17'; 117) Vercelli, 16-17'; 118) Vercelli, 16-17'; 119) Vercelli, 16-17'; 120) Vercelli, 16-17'; 121) Vercelli, 16-17'; 122) Vercelli, 16-17'; 123) Vercelli, 16-17'; 124) Vercelli, 16-17'; 125) Vercelli, 16-17'; 126) Vercelli, 16-17'; 127) Vercelli, 16-17'; 128) Vercelli, 16-17'; 129) Vercelli, 16-17'; 130) Vercelli, 16-17'; 131) Vercelli, 16-17'; 132) Vercelli, 16-17'; 133) Vercelli, 16-17'; 134) Vercelli, 16-17'; 135) Vercelli, 16-17'; 136) Vercelli, 16-17'; 137) Vercelli, 16-17'; 138) Vercelli, 16-17'; 139) Vercelli, 16-17'; 140) Vercelli, 16-17'; 141) Vercelli, 16-17'; 142) Vercelli, 16-17'; 143) Vercelli, 16-17'; 144) Vercelli, 16-17'; 145) Vercelli, 16-17'; 146) Vercelli, 16-17'; 147) Vercelli, 16-17'; 148) Vercelli, 16-17'; 149) Vercelli, 16-17'; 150) Vercelli, 16-17'; 151) Vercelli, 16-17'; 152) Vercelli, 16-17'; 153) Vercelli, 16-17'; 154) Vercelli, 16-17'; 155) Vercelli, 16-17'; 156) Vercelli, 16-17'; 157) Vercelli, 16-17'; 158) Vercelli, 16-17'; 159) Vercelli, 16-17'; 160) Vercelli, 16-17'; 161) Vercelli, 16-17'; 162) Vercelli, 16-17'; 163) Vercelli, 16-17'; 164) Vercelli, 16-17'; 165) Vercelli, 16-17'; 166) Vercelli, 16-17'; 167) Vercelli, 16-17'; 168) Vercelli, 16-17'; 169) Vercelli, 16-17'; 170) Vercelli, 16-17'; 171) Vercelli, 16-17'; 172) Vercelli, 16-17'; 173) Vercelli, 16-17'; 174) Vercelli, 16-17'; 175) Vercelli, 16-17'; 176) Vercelli, 16-17'; 177) Vercelli, 16-17'; 178) Vercelli, 16-17'; 179) Vercelli, 16-17'; 180) Vercelli, 16-17'; 181) Vercelli, 16-17'; 182) Vercelli, 16-17'; 183) Vercelli, 16-17'; 184) Vercelli, 16-17'; 185) Vercelli, 16-17'; 186) Vercelli, 16-17'; 187) Vercelli, 16-17'; 188) Vercelli, 16-17'; 189) Vercelli, 16-17'; 190) Vercelli, 16-17'; 191) Vercelli, 16-17'; 192) Vercelli, 16-17'; 193) Vercelli, 16-17'; 194) Vercelli, 16-17'; 195) Vercelli, 16-17'; 196) Vercelli, 16-17'; 197) Vercelli, 16-17'; 198) Vercelli, 16-17'; 199) Vercelli, 16-17'; 200) Vercelli, 16-17'; 201) Vercelli, 16-17'; 202) Vercelli, 16-17'; 203) Vercelli, 16-17'; 204) Vercelli, 16-17'; 205) Vercelli, 16-17'; 206) Vercelli, 16-17'; 207) Vercelli, 16-17'; 208) Vercelli, 16-17'; 209) Vercelli, 16-17'; 210) Vercelli, 16-17'; 211) Vercelli, 16-17'; 212) Vercelli, 16-17'; 213) Vercelli, 16-17'; 214) Vercelli, 16-17'; 215) Vercelli, 16-17'; 216) Vercelli, 16-17'; 217) Vercelli, 16-17'; 218) Vercelli, 16-17'; 219) Vercelli, 16-17'; 220) Vercelli, 16-17'; 221) Vercelli, 16-17'; 222) Vercelli, 16-17'; 223) Vercelli, 16-17'; 224) Vercelli, 16-17'; 225) Vercelli, 16-17'; 226) Vercelli, 16-17'; 227) Vercelli, 16-17'; 228) Vercelli, 16-17'; 229) Vercelli,